

COMUNE DI CASAMARCIANO

(Provincia di NAPOLI)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 117 DEL 14 OTTOBRE 2015

OGGETTO: Indennità di funzione Amministratori – Presa d'atto e formalizzazione parziale rinuncia da parte del Sindaco.

L'anno **Duemilaquindici** e questo giorno **quattordici** del mese di **Ottobre** alle ore **13,40** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza l'Avv. Andrea Manzi nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.:

		PRESENTI	ASSENTI
1) Avv. Andrea Manzi	SINDACO	X	
2) Dott. Francesco Buono	VICE SINDACO	X	
3) Dott.ssa Carmela De Stefano	ASSESSORE		X
4) Sig. Arcangelo Piscitelli	ASSESSORE	X	
5) Avv. Caccavale Lucio	ASSESSORE ESTERNO	X	
	TOTALE	4	1

Con l'assistenza del **Segretario comunale dott.ssa Maria Rosaria Luciano**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dal Responsabile 1^a Settore;

Riconosciutola meritevole di approvazione;

Sentito il Sindaco il quale conferma la volontà già manifestata di rinunciare al 30% dell'indennità mensile di carica.

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità, di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai presenti;

DELIBERA

- Di approvare la proposta del Responsabile 1^a Settore, che qui si intende integralmente riportata, che ha per oggetto: Indennità di funzione Amministratori – Presa d'atto e formalizzazione parziale rinuncia da parte del Sindaco.

Di prendere atto della volontà manifestata dal Sindaco di rinunciare al 30% dell'indennità mensile di carica, e riportata nella proposta allegata.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata ed unanime votazione;

DELIBERA

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

I° SETTORE AMMINISTRATIVO

Oggetto: Indennità di funzione Amministratori – Presa d'atto e formalizzazione parziale rinuncia da parte del Sindaco.

Il Responsabile Settore Affari Generali

Proposta per la Giunta Comunale

Attese le direttive politiche;

Premesso che a seguito delle consultazioni amministrative del 31 maggio 2015 sono stati rinnovati gli organi politici di questo Comune;

Visto l'art. 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il quale stabilisce come:

- La misura dell'indennità di "funzione" per il Sindaco e per gli Assessori comunali è determinata con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23.08.1988 n. 400, articolata in rapporto alla dimensione demografica degli Enti;
- L'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
- Gli Amministratori cui viene corrisposta l'indennità di funzione non percepiscono alcun gettone per la partecipazione alle sedute degli Organi collegiali e delle Commissioni costituenti emanazione degli Organi stessi;
- La misura dell'indennità di funzione degli Assessori comunali è articolata in rapporto percentuale rispetto alla misura della stessa prevista per il Sindaco;
- Una somma, pari ad un'indennità mensile di funzione del Sindaco, deve essere annualmente accantonata e dovrà essere corrisposta al Sindaco a fine mandato elettorale;

Visti:

- Il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del 4.04.2000 n.119 recante le misure delle indennità spettanti agli Amministratori locali con il quale sono state determinate le indennità di carica;
- L'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 che ha determinato la riduzione del 10% delle indennità di funzione spettanti agli amministratori degli enti locali, come fissate dal succitato D.M.119/2000;
- Il D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010, con il quale si rimanda ad apposito D.M. per la rideterminazione dell'importo dei gettoni, ad oggi non ancora approvato;
- La legge n. 56 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (Legge Delrio);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 135, della precitata L. n. 56/2014 per il Comune di Casamarciano, che conta al 31/12/2013 n. 3.291 abitanti, il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da dodici consiglieri ed il numero massimo degli Assessori è stabilito in quattro;

Visto altresì il comma 136 dell'art. 1 che dispone in tema dell'invarianza della spesa in rapporto alla legislazione vigente per le indennità degli Amministratori locali;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno del 24 aprile 2014 con la quale, tra l'altro, al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, vengono forniti, chiarimenti in ordine alla "Rideterminazione degli oneri di cui al Titolo 111, Capo IV della parte I del TUEL".

Richiamata la delibera di CC. n. 21 del 15/07/2014, esecutiva, di rideterminazione della misura del gettone di presenza per i Consiglieri – Legge n.56/2014 – Art. 1, commi 135 e 136, dal 01/07/2014 in € 9,49 a seduta;

Ritenuto di rideterminare le misure delle indennità di funzione per gli Amministratori locali, rispetto a quelle determinate in precedenza e sino al 31 maggio u.s.;

Rilevato che:

- Secondo il dettato dell'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14/09/2011, n. 148, il numero degli Assessori Comunali, per i Comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti e fino a 5000 abitanti è fissato in 3, oltre il Sindaco;
- Dalle nuove disposizioni sopra citate per il Comune di Casamarciano consegue l'aumento del numero degli assessori che passano da 3 a 4;
- Che, essendo aumentato il numero degli Assessori occorre garantire l'invarianza della spesa;

Dato atto che il su citato D.M. I. n.119 del 4.4.2000 stabilisce che per i Comuni con popolazione tra 3001 e 5000 abitanti l'indennità di funzione del Sindaco è pari ad € 2.169,12;

Visto l'art. 1 comma 54 della succitata Legge 23/12/2005 n. 266 che prevede una riduzione del 10% di tali indennità e che pertanto l'importo massimo dell'indennità di funzione per il Sindaco non può essere superiore ad € 1.952,20;

Considerato che le indennità del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio sono calcolate in percentuale rispetto a quella del Sindaco rispettivamente nella misura del 20%, del 15% e del 10%;

Ritenuto, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, di rideterminare gli importi delle indennità spettanti agli Amministratori.

Considerato che il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato con delibera CC. n. del 20/07/2015

Sentito il Sindaco il quale manifesta la volontà di rinunciare in parte alla propria indennità come sopra determinata di una quota del 30% (trenta per cento) destinando quest'ultima a finalità sociali;

Acquisita l'attestazione del Revisore dei Conti prevista dal comma 136 della legge 56/2014;

Propone di deliberare

La suesposta premessa fa parte integrante e sostanziale della deliberazione;

1. Di dare atto che l'indennità prevista per il Sindaco, decurtata della riduzione del 10%, è di € 1.952,20 e che l'indennità del Vicesindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio sono calcolate in percentuale rispetto a quella del Sindaco rispettivamente nella misura del 20%, del 15% e del 10%;
2. Di determinare, l'importo delle indennità di funzione per gli amministratori di questo Ente assicurando l'invarianza della spesa in relazione, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148.
3. Di fissare, a decorrere dal rinnovo degli organi conseguenti alle elezioni amministrative del 31 maggio 2015, le indennità nelle misure di seguito riportate:
 - Sindaco**: indennità mensile € 1.780,00;
 - Vice Sindaco**: indennità mensile € 356,00;
 - Assessori** (n. 03): indennità mensile € 267,00;
 - Presidente del Consiglio**: indennità mensile € 178,00.
4. Di prendere atto della volontà espressa dal Sindaco di rinunciare in parte alla propria indennità come sopra determinata nella misura del 30% e che, conseguentemente, l'indennità mensile di carica per il Sindaco, a decorrere dal 1° giugno 2015, è € 1.246,00 (€ 1.780,00- 30%) destinando la quota mensile di € 534,00 a finalità sociali;
5. Di riservarsi l'adozione di specifico atto di indirizzo per la disciplina della concessione di contributi economici diretti a persone fisiche che si trovano in straordinarie situazioni di emergenza socio – economica per far fronte ad una spesa improvvisa, necessaria e straordinaria;
6. Di fornire direttiva al Responsabile del 2° Settore per disporre la variazione al bilancio 2015 per la previsione della relativa spesa.
7. Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile del 1° e 2° Settore ciascuno per la propria competenza
- 8 Di dare pubblicità al provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Casamarciano,

Il Responsabile del 1° Settore
Dott.ssa Corcione Sandra

OGGETTO: “Indennità di funzione Amministratori – Presa d’atto e formalizzazione parziale rinuncia da parte del Sindaco”.

Il Responsabile 1° Settore

Parere di regolarità tecnica (art. 49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, 267)
Parere favorevole

Lì, 14/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Sandra Corcione



Settore Economico Finanziario

Parere di regolarità tecnico (art. 49, comma 1, T.U. 18 agosto 2000, 267)
Parere favorevole

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



